



farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli

Anno XIV – Numero 2941

Lunedì 01 Dicembre 2025 – S. Ansano

Proverbio di oggi.....

E deritte moreno pe' mmane d' 'e fessi

LENTI FOTOCROMATICHE: I VANTAGGI E I BENEFICI

Le lenti fotocromatiche sono progettate per essere trasparenti in condizioni di luce normale, ma tendono a scurirsi progressivamente quando esposte alla luce solare.

Una volta che l'esposizione alla luce cessa, queste lenti ritornano gradualmente alla loro trasparenza. Realizzate con una miscela di sostanze fotocromatiche, queste lenti rispondono all'esposizione ai raggi ultravioletti A, modificando la loro struttura chimica e diventando scure.

Anche se esistono da diversi decenni, le lenti fotocromatiche hanno beneficiato di innovazioni recenti, come la possibilità di scegliere tra vari colori e una composizione chimica che permette transizioni più rapide. Infatti, le lenti iniziano a scurirsi entro un minuto dall'esposizione e il ritorno alla trasparenza può richiedere diversi minuti.

Ne parliamo con il dottor **Bruno Battaglia**, oculista di Humanitas San Pio X.

LENTI FOTOCROMATICHE: PRO E CONTRO

Uno dei **principali vantaggi** delle lenti fotocromatiche è la **comodità di non dover gestire due paia di occhiali**, uno da vista e uno da sole. Questo non solo riduce il rischio di dimenticare di indossare occhiali protettivi dai raggi UV, ma comporta anche un risparmio economico, poiché non è necessario acquistare due montature distinte. Queste lenti sono particolarmente indicate per chi non ha l'abitudine di usare occhiali da sole o per chi deve passare frequentemente da ambienti chiusi ad attività all'aperto.

In certe situazioni, tuttavia, come in presenza di luce artificiale o quando ci si trova in auto (dove il parabrezza filtra già la luce UV), le lenti potrebbero non scurirsi. La rapidità di transizione tra scuro e chiaro può variare a seconda del tipo di occhiali, e con il passare del tempo, la qualità delle transizioni può diminuire fino a fermarsi del tutto. Inoltre, in climi estremamente caldi o freddi, l'efficacia potrebbe risultare subottimale.

PROTEGGERE GLI OCCHI DAL SOLE La scelta delle lenti è un fattore personale, legato principalmente alle abitudini individuali e alla comodità. Quel che è certo è che i raggi UV possono penetrare anche attraverso le nuvole, e le lenti fotocromatiche forniscono una protezione costante dai raggi solari: questa aiuta a diminuire il rischio di insorgenza di malattie oculari come cataratta, maculopatia e pterigio. (Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

POLMONITE: QUALI SONO I SINTOMI

La polmonite è un'infezione del parenchima polmonare, cioè del tessuto del polmone.

È causata soprattutto da batteri e virus, mentre più raramente può essere associata a funghi o presentarsi in forme non infettive, come in alcune reazioni infiammatorie. In corso di polmonite, gli alveoli polmonari – le piccole sacche che consentono lo scambio di ossigeno – si infiammano e possono riempirsi di liquido e cellule infiammatorie, compromettendo l'apporto di ossigeno al sangue.

Ne parliamo con il prof. **Stefano Aliberti**, Resp. dell'Unità Operativa di Pneumologia, Humanitas di Rozzano.

I SINTOMI DELLA POLMONITE

Nelle **persone immunocompetenti**, cioè con un sistema immunitario in grado di rispondere adeguatamente alle infezioni, i sintomi possono essere sia respiratori sia generali.

I principali **SINTOMI RESPIRATORI** sono:

- *Tosse, Catarro, Dolore toracico.*

I principali **SINTOMI SISTEMICI** sono:

- *Febbre; Sudorazione o brividi; Tachicardia, Stanchezza generalizzata.*

Le **persone immunodepresse** o molto anziane possono presentare sintomi meno specifici e più sfumati, perché la risposta infiammatoria può essere ridotta.

Tra i sintomi più comuni in questi casi troviamo:

- *Febbricola o assenza di febbre; Riduzione dell'appetito*
- *Stato confusionale o disorientamento; Riduzione della vigilanza; Marcata debolezza.*

COME SI DIAGNOSTICA LA POLMONITE

La diagnosi di polmonite si basa su anamnesi accurata, esame obiettivo ed esami di supporto tra cui esami radiologici come la radiografia o la TC del torace.

Gli esami del sangue aiutano a valutare l'infiammazione e, in alcuni casi, a stimare la gravità. L'esame dell'espettorato, broncoscopie o tamponi specifici possono contribuire all'identificazione del patogeno.

Quando possibile, identificare il microrganismo responsabile permette di personalizzare la terapia, ma il trattamento non deve essere ritardato se ci sono segni clinici compatibili con polmonite batterica.

POLMONITE: COME SI CURA?

La **terapia antibiotica** viene prescritta quando si sospetta un'origine batterica o quando la gravità clinica richiede un trattamento immediato. La scelta della terapia tiene conto dei fattori di rischio individuali, dell'età, dello stato immunitario e dell'eventuale esposizione a particolari patogeni.

La durata della terapia antibiotica è in genere di 5-7 giorni, ma può variare in base alla gravità della malattia, alla risposta clinica e al tipo di agente identificato. È importante associare alla terapia **riposo adeguato** e una **buona idratazione**.

La maggior parte dei sintomi tende a migliorare entro 3-4 giorni dall'inizio della terapia adeguata, mentre la tosse può persistere più a lungo.

La **prevenzione** passa attraverso alcune semplici misure: coprire bocca e naso quando si tossisce o starnutisce, lavare spesso le mani e smaltire correttamente i fazzoletti usati.

Le persone più a rischio dovrebbero sottoporsi alla vaccinazione antinfluenzale, antipneumococcica e anti-SARS-CoV-2. È inoltre fondamentale evitare fumo di sigaretta.

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

STRAPPO MUSCOLARE: I SINTOMI E COSA FARE

Lo strappo muscolare è oggi definito più correttamente danno muscolare strutturale: si tratta infatti di un'alterazione del muscolo che comporta un'interruzione delle fibre che lo compongono.

La lesione caratteristica dello strappo muscolare si associa a uno stiramento improvviso del muscolo e può essere di vario grado, in base a percentuale e tipologia dei fasci muscolari coinvolti. Maggiore è la porzione di muscolo coinvolta, maggiore il danno provocato.

Ne parliamo con il professor **Alessio Baricich**, Responsabile del Dipartimento di Riabilitazione e Recupero funzionale presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano.



STRAPPO MUSCOLARE: QUALI SONO I SINTOMI DA CUI RICONOSCERLO

Lo strappo muscolare comporta lo sviluppo di un **forte dolore** a livello del muscolo con un'**importante limitazione della funzionalità** dell'area interessata.

In particolare, in presenza di **lesioni di primo grado** si manifestano dolore lieve o crampi al momento della contrazione o allungamento del muscolo, in associazione alla sensazione di tensione muscolare, senza perdita di funzionalità.

Le **lesioni di secondo grado** comportano invece lo sviluppo di gonfiore ed ecchimosi nell'area interessata, un dolore immediato e più intenso e la perdita della funzionalità del muscolo.

Infine, le **lesioni di terzo grado**, le più gravi, si associano a uno strappo totale del muscolo, con dolore molto intenso, tumefazione e ampia ecchimosi. In questo caso il muscolo non riesce a eseguire nessun movimento, neanche il più semplice.

DA COSA È PROVOCATO LO STRAPPO MUSCOLARE

Lo strappo muscolare in genere è associato ad **attività fisica** ed esercizi condotti in maniera non adeguata, senza un corretto allenamento, oppure in una condizione di fatica che provoca un'alterazione del controllo motorio che aumenta il rischio di strappo. In alcuni casi, il danno muscolare può avvenire come conseguenza di un trauma diretto, quindi se il muscolo viene colpito.

COSA FARE IN CASO DI STRAPPO MUSCOLARE

Nei primi giorni dalla comparsa del dolore è importante proteggere la parte interessata dallo strappo, muovendola il meno possibile. Per esempio, se a essere coinvolta dallo strappo è la gamba, non bisogna appoggiare il piede ed è utile mantenere l'**arto in elevazione** rispetto al corpo, per facilitare così il drenaggio dei liquidi. Nelle prime fasi è utile anche esercitare una **compressione** della parte interessata dallo strappo con una fasciatura, per evitare un eccesso di sanguinamento legato alla lesione, ed eseguire **impacchi freddi** per circa 15-20 minuti 3 volte al giorno.

In ogni caso, è utile sottoporsi a una valutazione medica dopo 24-48 circa dall'insorgenza dei sintomi, in modo da approfondire l'entità del danno tramite gli esami strumentali necessari, come l'**ecografia** o la **risonanza magnetica**. In base al grado dello strappo, infatti, cambiano sia la terapia sia i tempi di recupero. In genere, il **riposo** richiesto per la completa guarigione da uno **strappo muscolare lieve** è di circa **2 settimane** e in alcuni casi viene prescritta anche una terapia farmacologica. Strappi muscolari **più gravi** richiedono invece **30 giorni o più** di riposo e un trattamento riabilitativo.

PREVENZIONE E SALUTE

L'attività fisica rallenta il declino cognitivo nelle persone a rischio di ALZHEIMER

Bastano piccole dosi di esercizio per costruire resilienza cognitiva nelle persone che presentano le prime caratteristiche tipiche dell'Alzheimer.

Piccoli spazi contenuti di attività fisica quotidiana potrebbero rallentare la progressione dell'Alzheimer negli individui che sono più a rischio di incorrere in questa forma di demenza. Una moderata quantità di moto giornaliero è risultata associata a un più lento declino cognitivo negli adulti con livelli elevati di proteina beta-amiloide (*una sostanza il cui eccesso è neurotossico*) nel cervello. Lo rivela uno studio su **Nature Medicine**, che conferma che l'esercizio è una forma attiva di protezione della salute cognitiva.



MONITORATI A LUNGO

Lo studio ha coinvolto quasi 300 pazienti tra i 50 e i 90 anni che facevano parte dell'Harvard Aging Brain Study, uno studio clinico che ha lo scopo di capire quali siano i primi cambiamenti che portano il cervello a deviare dalla normale traiettoria dell'invecchiamento fino a una demenza di tipo Alzheimer.

Gli scienziati del Mass General Brigham di Boston hanno usato l'esame **PET** (*Tomografia a emissione di positroni*) per misurare la diffusione di placche di proteina beta-amiloide e di grovigli di proteina tau nel cervello dei pazienti (i due tipi di accumuli neurotossici dei cervelli colpiti da Alzheimer), e hanno analizzato con tracker da polso l'attività fisica giornaliera dei partecipanti.

La salute cognitiva dei soggetti è stata valutata in media per 9,3 anni, e una piccola parte di loro ha continuato a sottoporsi ad esame PET per tener traccia di eventuali cambiamenti nelle concentrazioni delle due proteine.

PASSI VERSO LA PREVENZIONE Una quantità più elevata di passi segnati dal contapassi è risultata collegata a un declino cognitivo più lento e a un più lento accumulo di proteina tau nei partecipanti che partivano da livelli già elevati di depositi amiloidi. Concentrazioni elevate di proteina beta-amiloide del cervello sono tipiche della fase preclinica dell'Alzheimer, anche in assenza di declino cognitivo, mentre gli accumuli di tau sono caratteristici della forma più avanzata della malattia.

Nelle persone che avevano compiuto abitualmente 3.000-5.000 passi al giorno il declino cognitivo è risultato ritardato in media di 3 anni, e in chi aveva fatto 5.000-7.000 passi, addirittura di 7 anni. Di contro, le persone sedentarie erano andate incontro a un accumulo di tau molto più rapido e a un declino cognitivo più repentino nelle attività quotidiane.

Invece, nei pazienti che già all'inizio mostravano livelli molto bassi di beta-amiloide, e che dunque non sono stati considerati a rischio di Alzheimer, si sono visti accumuli poco evidenti di proteina tau e declino cognitivo nel tempo, e l'influsso dell'attività fisica sulle due cose non è risultato degno di nota.

ESERCIZIO COME MEDICINA

Ulteriori studi dovranno accertare quale aspetto dell'esercizio nello specifico risulti protettivo per il cervello - per esempio: l'intensità? - e anche quale meccanismo fisiologico colleghi attività fisica, accumulo di tau e declino cognitivo. L'obiettivo è mettere a punto protocolli più precisi per rallentare l'invecchiamento patologico nel cervello, soprattutto nelle persone che risultano più a rischio di Alzheimer. Per il momento, la buona notizia è che possediamo tutti un'arma assai efficace per rendere il cervello più resistente di fronte alle insidie di questa forma di demenza. Ogni passo conta. (*Salute, Focus*)

PREVENZIONE E SALUTE

INFLUENZA: è vero che quest'anno dura di più o è colpa di altri virus respiratori?

La vera influenza dura di solito 5 giorni e si manifesta con febbre elevata, dolori muscolari e articolari, sintomi respiratori. Se si prolungano sintomi e febbre, potrebbe trattarsi di altri virus respiratori in circolazione in questo periodo. O di Covid

Quest'anno l'influenza dura di più rispetto agli altri anni? È davvero così oppure si tratta di altri virus respiratori in circolazione o di Covid-19?

Lo abbiamo chiesto al prof. **Fabrizio Pregliasco**, virologo, Università di Milano.

LA VERA INFLUENZA

Innanzitutto, premette il professor Pregliasco, «la vera influenza ha specifiche **caratteristiche**: si manifesta con un inizio brusco della **febbre** che è **elevata**, con **dolori muscolari e articolari, sintomi respiratori**; di solito, **dura 5 giorni, a meno che non ci siano complicanze batteriche**, come purtroppo può capitare nelle persone più fragili (per età o preesistenti malattie croniche) che a volte vanno incontro a **sovrainfezioni** - per es. **da pneumococco** -, per cui la malattia sembra guarire ma poi peggiora di nuovo, poiché finisce l'azione del virus e comincia quella del batterio, per esempio la tosse secca diventa produttiva».

«MIX» DI VIRUS IN CIRCOLAZIONE

Come mai l'influenza dura di più quest'anno? «In questa fase la vera influenza sta circolando ancora in **misura contenuta** e ci aspettiamo che si diffonda quando il freddo diventerà più intenso e prolungato» chiarisce il professor Pregliasco, che aggiunge: «**Ora stiamo registrando un mix di infezioni respiratorie dovute a diversi agenti virali**: ad oggi sono stati classificati 262 virus respiratori - tra tipi e sottotipi - tra cui quelli parainfluenzali, rhinovirus, adenovirus, coronavirus diversi da SARS-CoV-2. In genere – dice l'esperto – questi virus possono avere **effetti meno pesanti nella fase iniziale ma prolungati nel tempo**, quindi ci si trascina, per più tempo, sintomi come **naso "chiuso" o che cola**, oppure la **febbre**».

Di solito diciamo «*ho avuto l'influenza*» ma, in realtà, per verificarlo, non si fanno esami clinici in laboratorio, se non su piccoli campioni, per cui **potrebbe trattarsi di altri virus respiratori**».

In ogni caso non vanno trascurati e, se i sintomi si prolungano, è bene parlarne col medico di famiglia; anche perché in questa fase sta iniziando a circolare anche il virus respiratorio sinciziale, che è molto simile all'influenza e può avere conseguenze gravi soprattutto in bambini piccoli e anziani.

Sintomi che durano nel tempo: potrebbe essere Covid-19

E poi circola ancora il virus **SARS-CoV-2**, responsabile della malattia respiratoria acuta **Covid-19** (acronimo di COronaVirus Disease 19 ndr), che può avere ancora **conseguenze gravi per le persone fragili, per età o malattie preesistenti**.

Spiega il professor Pregliasco: «È vero che il virus si è modificato e, in generale, causa una malattia meno grave, ma ci sono **persone anche giovani che hanno forme pesanti di Covid** (per esempio anche polmoniti interstiziali), mentre **altri hanno sintomi più lievi** come naso chiuso, faringodinia (mal di gola con possibile raucedine), **che però si trascinano nel tempo**».

IL MOMENTO «GIUSTO» PER VACCINARSI

Per evitare forme gravi di malattia (influenza o Covid) è consigliato vaccinarsi ad alcuni gruppi di persone maggiormente a rischio se s'infettano. Consigliava Pregliasco: «**Questo è il momento giusto per vaccinarsi** in modo da proteggersi nella fase più intensa della stagione influenzale».

Va ricordato che, **perché la protezione vaccinale si attivi**, occorrono **un paio di settimane**.

«È bello scambiarsi baci e abbracci a Natale, ma favoriscono la circolazione dei virus respiratori, quindi è consigliato fare ora il vaccino antinfluenzale e anche quello anti-Covid». (*Salute, Corriere*)



CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO 2025, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO: Lunedì 15 Dicembre

Concerto di Natale e Medaglie alla Professione - Lunedì 15 Dicembre ore 19.30 – Teatro di San Carlo, Napoli – ***I Colleghi tutti sono invitati a partecipare***



**Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli**



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

*Lunedì 15 Dicembre 2025 - ore 19,30
Teatro di San Carlo - Napoli*



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



Teatro di San Carlo - Napoli
1737

Come Partecipare

**Ritirare il biglietto presso gli Uffici
dell'Ordine a partire dal 13 Novembre**

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE **LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1965)

DE MARINO **Ciro**
GUACCI **Luigi**
LISANTI **Francesco**
TALARICO **Antonio**

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE **LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1975)

ARMANO **Paolo**
AMMIRATI **Michele**
BELLI **Domenico**
BOSCIA **Carlo**
CUOMO **Michele**
DELLA CAMERA **Vincenzo**
D'ISOLA **Clementina**
IACONO **Livia**
IOVINO **Anna Maria**
LA MARCA **Paola**
LEONE **Marina**
MAIONE **Domenico**
MASTRONARDI **Giuseppe**
MORMONE **Rosa**
PESOLE **Vincenzo**
PETRARCA **Anna Maria**
PISAPIA **Aurelia**
PORCELLI **Cecilia Maria Speranza**
VERZE **Giovanni**
VINGIANI **Giovanni**
VISONE **Giovanni**

400

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1985)

ADDATO Anna
BARBATO Maria
CACCIAPUOTI Clotilde
CARELLA Leda
CARNEVALE Valeria Anna Maria
CIAMPA Simona
CONGEDO Paolo
CONTINO Maria
D'AMELIA Filomena
DE ANGELIS Giuseppina
DEL SORBO Giulia
FICO Raffaella
GIUGLIANO Giuseppina
IACCARINO Caterina
IULIANO Antonio
LANDOLFI Sergio
MAIELLO Massimo
MALANDRINO Mario
MARTINA Tiziana
MORRA Lucio
MUSTO Antonietta
NAPOLITANO Irene
PORPORA Antonia
RICCIARDIELLO Immacolata
RICCIARDIELLO Florinda
RUSSO Maria
SATURNINO Paola
SCALA Daniela
SECCIA Serenella
SICA Lucia
SPAGNOLO Rosa
SPAGNUOLO Loffreda
VALTERONI Antonella
VILLA Giovanni Battista
VILLANO Raimondo

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 2000)

ALFANO Amalia
AMATO Alessandra
AMBROSIO Grazia
BUONONATO Maria
CAPUOZZO Maurizio
CARRATURO Laura
CASILLO Mariateresa
CATAPANO Giuseppina
CATAPANO Corinna Maria
CHIANTESE Carmine
CINQUE Claudia
CINQUEGRANA Crescenzo
CONTE Guglielmo
COPPOLA Assunta
CREDENDINO Antonietta
CUCCURULLO Raffaella
D'AMBROSIO Leonardo
D'AMBROSIO Francesco
DAMIANO Serena
D'ANIELLO Giuseppe
DE ROSA Francesco
DE SANCTIS Fabrizio
DEL VECCHIO Maria Cristina
DI IORIO Pasquale
DI PAOLA Olga
DOTTORINI Marcella
EHLARDO Marina
ESPOSITO Emanuela
FICO Maria Antonella
GIANGRECO Francesca
GIORDANO Lorella Valentina Amore
IACONO Rosa
IANNELLI Maria Rosaria
IOSSA Giuditta Giuseppa
LANZA Roberta
MANNA Paola

MANNA Sonia
MARTINELLI Marco
MASCIELLO Valeria
MONACO Maria
NAPOLITANO Anna
NIGRO Valeria
OREFICE Roberto
PADOVANI Marco
PAGANO Lucia
PAGLIARO Paolo
PARTE Dario
PERILLO Valentina
PERRELLA Federica
PERRICCIOLI Armando
PETRELLA Gina
PICCOLO Giovanna
PIROZZI Francesco
PIROZZI Daniela
POPPI Guido
PORZIO Giovanna Maria
RUGGIERO Rosaria
RUSSO ANTONELLA
SCARPELLINO Carla
SCHETTINI Lorenzo
SCOTTO DI SANTOLO Antonella
SPAGNUOLO Sergio
TALARICO Simona
TIGANI Giannetto
TRIMARCO Valentina
TURCIO Paola
VECCHIONE Speranza
VINGIANI Carlo Felice

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

ADDEVICO Maria Grazia
ALAIA Concetta
ALFANO Federica
ALFIERI Carmen
ALLOCCA Annarita
ALOIA Raffaele
AMATO Grazia
AMBRA Maria Gabriella
ANGELINO Laura
ANNUNZIATA Davide
ARCELLO Giuseppina
ARPAIA Maria
ASSANTE Carmela
AURICCHIO Consilia
AVVISATI Aldo
BALZANO Adriana
BARILE Martina
BARILOTTI Salvatore
BARONE Concetta
BARRA Amalia
BELLAFESTA Salvatore
BELMONTE Letizia
BEVILACQUA Mariana
BINDI Carla Lucrezia
BORRELLI Barbara
BORRELLI Veronica
BRANCACCIO Francesca
BRUNO Alessia
CAPASSO Vincenza
CARFORA Maria
CAROTENUTO Luciano
CASTALDO Giovanni Maria
CATERINO Immacolata
CAVALIERE Luigia
CAVALLO Antonio
CECE Anna
CENNAMO Fortuna
CERCIELLO Claudia
CERCIELLO Monica
CHIUMMARIELLO Gabriella
CIARAMELLA Rosa Pia

CIOTOLA Chiara
CIPRO Nunzia Giada
COCOZZA Nancy
COPPOLA Assunta
CORCIONE Alessandra
COTTICELLI Maria
COVINO Flavia
COVITO Dalila
CRESCENZO Alessia
CRETELLA Celine
CRISPO Geraldine
CUSENZA Raffaella
D'ACUNZO Annunziata
D'ALESSIO Maria
D'ALESSIO Simone
D'AMORE Amanda Loredana
D'APICE Bianca Agnese
D'ATRI Benito
DALESSIO Isabella
DE FUSCO Raffaele
DE MARINO Antonietta
DE PALMA Pasqualina
DE PASQUALE Serena
DE VIVO Giovanni
DEL GAUDIO Raffaella
DEL GIUDICE Maria Teresa
DEL MASTRO Arianna
DELIZIA Alessia
DI CARLUCCIO Annachiara
DI GIACOMO Alessandra
DUBBIOSO Nunzia
EGRESSO Sonia
ESPOSITO Assunta
ESPOSITO Aureliana
ESPOSITO Fabiana
ESPOSITO Gaia
ESPOSITO Raffaella
FELICELLA Anna
FERRANTE Emilia
FERRARO Annavaleria
FERRIGNO Federica

FOMEZ Morena
FRASCA Mario
FRAU Simona
FRUGGIERO Maddalena
GALANO Eugenia
GARGIULO Alessandra
GARGIULO Vincenzo
GENUA Viviana
GERLANDO Maddalena
GIFFONI Domenico
GIGLIO Vittoria
GIRONE Francesca
GRIMALDI Natale
GUANGI Rosaria Cristiana
GUERRIERO Martina
IADARESTA Roberta
IERVOLINO Giuseppe
IMPERATORE Riccardo
IOVENE Mariapia
IPPOLITO Assunta
LA GATTA Teresa
LACERENZA Lucio
LIGUORI Francesco Giuseppe
LISBONA Fabiana
MAISTO Alessandra
MANCUSI Teresa
MANGANIELLO Mariapia
MARIANIELLO Elisa
MARINO Maria
MARRONE Agnese
MARZANO Ilaria
MAZZARO Njetta
MENTONE Luisa
MEZZA Marcella
MIELE Rebecca
MOCCIA Daniela
MOCCIA Autilia
MOLLO Maria Vittoria
MONTICELLI Mario
MONTINI Giacomo
MORRA Noemi

MOSCARINO Azzurra
NAPOLI Roberta
NAPPO Mariarosaria
NEGRI Gaetano
NOTA Grazia
NUCIFERO Chiara
ONDEGGIA Viviana
PACIELLO Assunta
PAGLIARULO Euplio
PALUMBO Anna
PATRIZIO Martina
PETRONI Emanuela
PIETRANICO Claudia
PINELLI Donato
PINTO Federica
PIRELLI Alessandra
PIROZZI Sabrina
PORZIO Rosa
POSTIGLIONE Benedetta
PUCA Raffaella
PULPITO Rossella
RAGNO Ludovica
RAGOZZINO Rosaria
REA Giuseppina
RESCIGNO Serena
ROMANINI ESPOSITO Anna
ROMANO Domenico
ROMANO Elvira
ROMANO Marianna
RUSSO Sabrina
SABATANO Salvatore Junior
SACCO Martina
SAKY Mehnoush
SALVI Antonio
SANSONE Mariagrazia
SANTANGELO Rosaria
SANTUCCI Mariarosaria
SAVIO Carmine
SCAFA Alessia
SCALA Nicol
SCARFOGLIERO Rosa

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Iscritti nell'anno 2025)

SCHIAVONE Mario
SCIALÒ Stefania
SCIARRA Simona
SEPE Vincenza
SEPE Alessandro
SETTEMBRE Antonio
SITO Angelica
SMILZO Mariagrazia
SOLE Camilla
SORRENTINO Giuseppina
SORRENTINO Grazia
SPERANZA Sabrina
STABILE Vincenzo
STAIANO Luisa
STRAZZULLO Assunta
SULLO Arturo
TEDESCO Pasquale
TORTORA Luigi
TRAMONTANO Rosengy
VENTRELLA Alessandra
VIRGILIO Carmen Anna
VIVALDI Viola
ZIMBARDI Romina



Teatro di San Carlo - Napoli
1737



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Segreteria organizzativa

Dott. Ferdinando Camardella - Sig.ra Rosaria Grotticelli

Via Toledo, 156 - 80132 Napoli - Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961

e-mail: info@ordinefarmacistinapoli.it

Cell. 339 8177933

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Napoli	FT/PT	339 497 2645	19 Novembre
Aversa Parafarmacia	FT/PT	377 097 9397	19 Novembre
Torre Annunziata	FT/PT	347 243 9751	19 Novembre
Marano	FT/PT	393 932 8902	14 Novembre
Mariglianella	FT/PT	339 533 0933	14 Novembre
Somma Vesuviana	FT/PT	393 106 8364	4 Novembre
Capri	FT/PT	329 019 4506	4 Novembre
Giugliano	FT/PT	farmacialombardo@gmail.com	29 Ottobre
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 586 3690	29 Ottobre
Napoli Soccavo	FT/PT	335 814 5405	21 Ottobre
Quarto	FT/PT	333 634 0521	21 Ottobre
Ottaviano	FT/PT	335 150 7290	21 Ottobre
Somma vesuviana	FT/PT	349 775 5820	15 Ottobre
Varcaturò	FT/PT	farmaciasanluca@gmail.com	15 Ottobre
Pozzuoli	FT/PT	338 410 7957	15 Ottobre
Napoli Porta Capuana	FT/PT	339 659 0618	2 Ottobre